



Le poche cose che contano

Documento di sintesi del pensiero dell'Agorà degli RS siciliani 2021





Questo documento, frutto del percorso dell'Agorà 2021, che ha visto la partecipazione di circa cento comunità R/S siciliane, ha lo scopo di restituire a tutti i clan/fuoco e all'associazione il pensiero dei nostri ragazzi.

I rappresentanti scelti in ogni clan/fuoco, attraverso attività specifiche e mediante il lavoro di confronto e condivisione nelle commissioni, hanno individuato le nuove sfide emerse durante il tempo della pandemia.

*Questo testo potrebbe essere utilizzato dalle comunità R/S nella **programmazione dell'anno**, per stimolare riflessioni personali e comunitarie **durante il punto della strada**, dare spunti per la scrittura di nuove **carte di clan**, per tracciare ambiti e azioni all'interno del **percorso nazionale BenèPossibile** nel prossimo anno scout 2021-22.*

Potrebbe inoltre rappresentare, per tutti i capi dell'associazione, uno strumento di ascolto dei bisogni e delle speranze dei nostri ragazzi che, oggi più che mai, hanno il diritto di portare il loro pensiero nei luoghi che vivono. L'associazione sappia cogliere la ricchezza e la visione dei nostri ragazzi, che sono il "presente" della nostra società.

La pattuglia regionale RS Sicilia

ferite e feritoie

Noi, scolve e rover rappresentanti dell'Agorà 2021, attraverso il percorso che abbiamo vissuto nei nostri clan/fuoco di appartenenza e grazie al confronto e alla condivisione in commissione, abbiamo provato ad individuare quelle che per noi sono le *ferite aperte* in questo tempo di pandemia. Mettendo in comune i pensieri emersi abbiamo riletto le esperienze vissute nei nostri territori provando a tracciare **nuove strade possibili** che possano stimolare **azioni di impegno** per tutte le comunità RS siciliane.

Dalla lettura dei contributi portati dalle nostre comunità RS è emersa:

- l'immagine di una *società colpita al cuore*, nella sua parte valoriale, quella che dà vita e alimenta ogni gesto, azione, comportamento umano. Una società che si è riscoperta **fragile** nelle scelte individuali e collettive e nella **cura** del benessere dei singoli e delle **relazioni** di ogni tipo: familiari, amicali, scolastiche, lavorative, di fede.

- l'immagine di una società in cui i bisogni e gli *interessi dei singoli prevalgono sul bene comune* e in cui l'egoismo prevale troppo spesso sul **senso di responsabilità** collettiva; una società in cui la sensazione di **smarrimento**, la sfiducia nei confronti delle istituzioni e della politica hanno segnato emotivamente e nel profondo noi giovani, alimentando insicurezze, apatia, tendenze all'isolamento;

- la consapevolezza di una *natura violata*, sfruttata, deturpata e impoverita, tradita, in nome del profitto e degli interessi economici.

Il tempo di pandemia ha amplificato inoltre le **disuguaglianze sociali ed economiche**, ha reso tante persone ancora più sole, ha generato **nuovi tipi di solitudine**, ha contribuito a rendere anche noi giovani frustrati e ansiosi di fronte alla **precarietà del presente e all'incertezza del futuro**. Un futuro (lavorativo o scolastico) che troppo spesso siamo costretti a sognare **fuori dalla nostra Sicilia**.

Tra le ferite relazionali preesistenti che l'isolamento sociale **ha fatto emergere con prepotenza** di certo c'è la fragilità delle relazioni che diventano sempre più **virtuali** e che, sebbene in alcuni casi hanno garantito la **sopravvivenza** e lo svolgimento di tante attività basilari e quotidiane (es: DAD, smart-working, videochiamate con parenti e amici, ecc.), di fatto **sviliscono le relazioni autentiche** fondate sull'ascolto reciproco, sugli sguardi e il contatto, sul dialogo e sul confronto, impedendo quindi di vivere le relazioni, anche quelle familiari e scolastiche, in modo pieno, vero, senza quei "filtri" che mascherano **chi siamo e cosa proviamo**.

Lontani dalle consuetudini e dalla ritualità della **vita di fede** e in assenza di occasioni di preghiera comunitaria, anche la relazione personale con Dio si è rivelata fragile, incerta, distante, non costruita su solide fondamenta. Una fragilità questa, che è emersa sia nei giovani sia in coloro che vivono una **religiosità ormai appiattita su abitudini e tradizioni**.

Crediamo però che queste ferite **possano essere curate** attraverso un impegno quotidiano e operante che **rimetta al centro azioni personali e collettive** concrete sul territorio e allo stesso tempo capaci di sviluppare un senso civico capace di **fare** l'analisi dei bisogni e delle fragilità sociali e **sappia chiedere risposte alle istituzioni** chiamate a prendersi cura del bene comune.

In quest'ottica vogliamo essere **operatori di cambiamento, strumenti di conversione**, e impegnarci a trasformare le tante **ferite** di questo tempo in **feritoie**, attraverso le quali una nuova luce possa raggiungere ciascuno di noi e le persone che incontriamo e chi ci incontra; una luce che possa illuminare nuove speranze per i nostri territori e per la Sicilia.

Vogliamo dunque consegnare alle comunità RS siciliane **la sintesi di questo pensiero** affinché possa ispirare i programmi e i progetti dei clan/fuoco nei prossimi anni e possa stimolare idee e nuovi impegni personali e collettivi.

Le poche cose che contano

cura di noi stessi

1

Riscopriamo il dono e la bellezza della vita, valorizzando il tempo delle nostre giornate, ritorniamo a progettarci, coltivando interessi, passioni, consapevolezze. Allontaniamoci dalla logica del like, riconosciamoci amati, unici, liberi e belli indipendentemente dal giudizio degli altri. Riscopriamoci ritratti di Dio. Coltiviamo la libertà di essere noi stessi, accogliamo con coraggio le nostre emozioni, impariamo a riconoscerle;

Spunti...

Impariamo a fermarci, a cercare e trovare spazi di silenzio, impariamo a progettarci, impegniamoci a fare con cura il punto della strada, facciamo del discernimento uno stile di vita, troviamo strade per stare bene con noi stessi, non abbiamo paura di farci aiutare quando è necessario, alleniamoci a sorridere e cantare davanti alle difficoltà...

cura dell'altro

2

Ritorniamo all'essenza delle relazioni autentiche e sincere, riscoprendo e contribuendo ad accrescere il senso a noi caro di comunità ad ogni livello: sociale, scolastico, parrocchiale; contrapponendo all'ansia della competizione il valore della cooperazione e della solidarietà; respingiamo ogni cultura del possesso dell'altro, della violenza di genere, dell'odio e di ogni discriminazione. Promuoviamo con la nostra testimonianza quotidiana la bellezza del servizio e del dono di sé come possibilità di attivazione e ricchezza sociale e politica. Riattiviamo luoghi e spazi di aggregazione sociale contro ogni modello di individualismo sfrenato, di disgregazione sociale e di solitudini vecchie e nuove.

Spunti...

Promuoviamo o sosteniamo le mense sociali locali, organizziamo raccolte alimentari, sostegno pratico, economico e psicologico ai più fragili, facciamo e aggiorniamo una mappa dei bisogni e delle fragilità presenti nel territorio e stimoliamo le istituzioni a guardare ai più deboli e ai più fragili, facciamoci promotori di progetti di inclusione sociale e di aggregazione...

cura del pianeta, "casa" comune

3

Cominciamo dalla nostra casa, dalle nostre scelte individuali, dal nostro territorio. La società odierna persegue un modello di crescita economica non sostenibile, che sfrutta il pianeta in nome del profitto. Lottiamo contro ogni forma di inquinamento stimolando e supportando le politiche che volgono alla transizione ecologica, tuteliamo l'ambiente nel nostro territorio (riciclare, riutilizzare, riparare, differenziare).

Spunti...

Impegniamoci a cambiare, noi per primi, stile di vita; promuoviamo e sosteniamo politiche ambientali tese a favorire la raccolta differenziata e il riciclo, combattiamo lo spreco di risorse ambientali, promuoviamo attività che possano stimolare le istituzioni e i cittadini alla tutela dell'ambiente, proponiamo attività di educazione ambientale a bambini, ragazzi, adulti...

4

cura della nostra Sicilia

Coinvolgiamo la società e le istituzioni locali in attività finalizzate a conoscere o a riscoprire la bellezza dei nostri territori, del patrimonio artistico, naturalistico e culturale della nostra Sicilia. Riconosciamo che la cultura, la storia e le tradizioni della nostra isola sono una ricchezza inestimabile, motore di crescita umana ed economica. Creiamo percorsi che possano stimolare la valorizzazione del commercio locale e della ricchezza territoriale. Sosteniamo la lotta alla mafia, causa principale del degrado economico sociale e culturale

Spunti...

riqualfichiamo gli spazi pubblici, creiamo e valorizziamo itinerari naturalistici o civici fruibili anche dalle famiglie, creare spazi di informazione sulle iniziative di promozione del lavoro in Sicilia, attiviamo percorsi che possano stimolarci a trovare opportunità di lavoro in Sicilia per combattere l'emigrazione forzata...

5

cura della nostra coscienza (individuale e collettiva)

Impegniamoci a stimolare, accrescere e vivificare il nostro senso critico e quello dei nostri coetanei per prendere coscienza che ciascuno, in questo mondo, è chiamato ad impegnarsi per fare la propria parte; spendiamoci attivamente all'interno delle istituzioni scolastiche cercando di migliorarla e stimolare percorsi che possano rendere la scuola sempre più adatta alle esigenze dei giovani di oggi. Viviamo con responsabilità i nostri diritti e doveri di cittadini, guardando con attenzione quello che accade intorno a noi, per poi partecipare alla vita politica del Paese con un'informazione critica, una vita sociale attiva, il voto elettorale. Agiamo sul nostro territorio in rete con altre associazioni: apriamo le sedi, incontriamo chi si impegna come noi a creare presidi di legalità, di lotta alla mafia, di tutela ambientale, ecc.

Spunti...

facciamo rete con altre realtà associative; promuoviamo una corretta informazione scientifica e politica, impariamo a riconoscere le fake news, promuoviamo la cultura della legalità e della giustizia, partecipiamo attivamente come cittadini e come clan/ fuoco ai percorsi delle consulte giovanili...

6

cura della Chiesa, nella Chiesa

Mettiamoci in cammino, individualmente e comunitariamente per entrare in relazione autentica e intima con Dio; arricchiamoci della sua Parola. Sentiamo la responsabilità di essere, noi per primi, chiamati ad edificare una Chiesa che cammina, anche fisicamente, e che esce dai confini del campanile e camminando accoglie, incontra, non giudica ma dialoga con la società civile e comunica con un linguaggio semplice sapendo utilizzare anche strumenti nuovi. Una Chiesa che sappia accostarsi con amore ai bisogni reali dell'uomo di oggi e più aperta all'incontro e all'accoglienza delle diversità. Prendiamoci cura della nostra crescita spirituale soprattutto attraverso il nostro servizio e il rapporto intimo con il creato. Proviamo a vedere Cristo nel volto dei più fragili e degli ultimi. Aiutiamo i nostri assistenti ecclesiastici a fidarsi di noi, testimoniamo loro la nostra capacità di creare occasioni di incontro con Dio; manifestiamo loro con sincerità i nostri dubbi.

Spunti...

proponiamo ai parrocchiani momenti di preghiera organizzati da noi, impegniamoci a collaborare con i gruppi parrocchiali nella pastorale dei giovani, creiamo momenti di incontro e dialogo con l'assistente ecclesiastico per essere promotori di nuove modalità di incontro con Dio; facciamo vivere agli altri esperienze di spiritualità scout nella bellezza del servizio e della natura...

Ci troviamo nella carestia della speranza
e abbiamo bisogno di apprezzare il dono della vita,
il dono che ciascuno di noi è.

Perciò abbiamo bisogno dello Spirito Santo,
dono di Dio che ci guarisce
dal narcisismo, dal vittimismo e dal pessimismo.

Ci guarisce dallo specchio, dalle lamentele e dal buio.

Perché peggio di questa crisi,
c'è solo il dramma di sprecarla.

Papa Francesco

